

**(4 ottobre – 30 dicembre 2013)**

**4 ottobre** – Carlo Cottarelli, già direttore del Dipartimento finanza pubblica del Fondo monetario internazionale, è nominato Commissario straordinario per la *spending review*. L'attività del Commissario straordinario riguarderà le spese delle pubbliche amministrazioni, degli enti pubblici, nonché della società controllate direttamente o indirettamente da amministrazioni pubbliche che non emettono strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

Il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, svolge alla Camera un'informativa urgente del Governo sulla tragica vicenda del naufragio di una imbarcazione carica di migranti presso l'isola di Lampedusa.

**8 ottobre** – Il Presidente della Repubblica, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 87, secondo comma, della Costituzione, invia un articolato messaggio alle Camere sulla questione carceraria.

La I Commissione Affari costituzionali, in sede referente, inizia l'esame del disegno di legge recante disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni. Il provvedimento, dopo un percorso articolato, viene approvato in prima lettura dall'Assemblea di Montecitorio il **21 dicembre**.

**9 ottobre** – Il Senato e la Camera approvano la risoluzione di maggioranza sulla **nota di aggiornamento** del Documento di economia e finanza del 2013.

Il Consiglio dei ministri approva un decreto legge contenente disposizioni urgenti in materia di finanza pubblica, di valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico: il decreto legge contempla misure che consentono di contenere il deficit del bilancio 2013 entro un valore non superiore al 3 per cento del PIL.

**14 ottobre** – Sono pubblicate il **rendiconto** per il 2013 e la legge di **assestamento** per il 2013 (leggi n. 116 e 117 del 2013).

**15 ottobre** – Il Ministro per le riforme costituzionali, Gaetano Quagliariello svolge dinanzi alle Camere un'informativa sulla relazione finale della Commissione per le riforme costituzionali.

La 1<sup>a</sup> Commissione del Senato conclude l'esame, in sede referente, del **progetto di legge in materia di negazionismo** (A.S. n. 54).

Il Consiglio dei ministri approva il disegno di **legge di stabilità** e il **disegno di legge di bilancio**.

**17 ottobre** – La Camera approva, in prima lettura, la proposta di legge in materia di diffamazione, di **diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di diffusione** ([C. 925-A](#) e abb.).

**23 ottobre** – Il Senato approva, in **seconda deliberazione** e con la maggioranza dei due terzi dei componenti, il disegno di legge costituzionale sull'istituzione del **Comitato parlamentare per le riforme costituzionali ed elettorali** (A.S. n.813-B). La Camera non procederà alla quarta e definitiva lettura (*cf.* **11 dicembre**).

**24 ottobre** – Il Presidente della Repubblica svolge colloqui con i rappresentanti dei gruppi di maggioranza con riferimento alla discussione sulla legge elettorale in corso presso la 1<sup>a</sup> Commissione del Senato. Tali colloqui, di carattere puramente informativo e ricognitivo (come precisato in una nota del Quirinale di risposta alle polemiche sollevate dai gruppi di opposizione), saranno svolti nei giorni successivi anche con gli altri Gruppi parlamentari, ad eccezione del M5S che ha declinato l'invito.

**28 ottobre** – Presso la 1<sup>a</sup> Commissione del Senato, i relatori sulla legge elettorale presentato una ipotesi di lavoro sulla base della quale proseguire il dibattito.

**29 ottobre** – Il Senato approva definitivamente, in terza lettura, il decreto-legge n. 101 del 2013, recante disposizioni urgenti per il **perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni** (legge n. 125 del 2013).

**30 ottobre** - La Giunta per il Regolamento del Senato, con riferimento alla convalida del senatore Silvio Berlusconi, esprime il proprio parere nel senso che nei casi di mancata convalida per incandidabilità sopravvenuta nel corso del mandato elettivo parlamentare, le deliberazioni su eventuali ordini del giorno in difformità dalle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari, sono sottoposte alla disciplina generale relativa ai modi di votazione e, pertanto, devono essere votate in maniera palese. Secondo la Giunta tali deliberazioni costituiscono espressione di una prerogativa dell'organo parlamentare, a tutela della legittimità della propria composizione e pertanto, non rappresentano in senso proprio votazioni riguardanti persone da svolgere a scrutinio segreto.

**5 novembre** – Al Senato e alla Camera si svolgono le informative del Ministro della giustizia, Anna Maria Cancellieri sulla vicenda di Giulia Maria Ligresti. Il Ministro, il **31 ottobre**, aveva inviato ai Capigruppo di Camera e Senato una breve lettera per fornire alcune precisazioni in merito al suo operato con riferimento alla scarcerazione della giovane, sottoposta al regime detentivo (*cf.* anche **20 novembre**). La questione era stata sollevata da alcuni articoli di stampa che, citando anche fonti giudiziarie, avevano evidenziato un intervento diretto del Ministro volto ad ottenere la scarcerazione ponendo forti dubbi sulla correttezza di tale intervento.

**14 novembre** – Il Presidente della Repubblica riceve il Santo Padre in visita ufficiale presso il Quirinale.

**15 novembre** – Poche ore prima dello svolgimento del consiglio nazionale che avrebbe dato il via libera alla **ricostituzione di Forza Italia** (come

superamento del PDL), gli “alfaniani” (il gruppo di parlamentari cui fanno riferimento i ministri PDL del Governo Letta, guidati dal vicepremier Angelino Alfano) dichiarano che non aderiranno al nuovo partito dando vita ad un nuovo soggetto politico - **Nuovo Centrodestra** - e nuovi gruppi parlamentari al Senato (già il **15 novembre**) e alla Camera (il successivo **18 novembre**).

**17 novembre** - Anche **Scelta Civica** si spacca in due componenti: quella popolare e quella più vicina a Mario Monti, che si era già dimesso da presidente del partito iscrivendosi al Gruppo Misto del Senato avendo espresso una valutazione in ordine alla legge di stabilità giudicata insufficiente dal senatore a vita (*cfr.* **10 dicembre**).

**20 novembre** – Il Presidente del Consiglio dei ministri svolge un’informativa urgente presso la Camera sulla questione del cosiddetto **Datagate**.

La Camera esamina la **mozione di sfiducia individuale** presentata dal M5S nei confronti del Ministro della giustizia con riferimento al “caso Ligresti”, che è stata respinta con 154 voti favorevoli e 405 voti contrari. Contro il Ministro, i voti di M5S, SEL, Lega e Fratelli d’Italia. Nella riunione del Gruppo parlamentare del PD svoltasi la sera precedente alla discussione dell’Aula e nella quale sono state espresse posizioni molto critiche nei confronti del Ministro (come quella del candidato segretario Giuseppe Civati), il Presidente del Consiglio aveva chiesto ai deputati di sostenere il Ministro (“la sfiducia al Ministro è come una sfiducia al Governo”).

**24 novembre** – L’Ufficio stampa del Quirinale con una nota risponde ad alcune dichiarazioni rese il giorno precedente dal senatore Berlusconi (“Il Presidente della Repubblica non dovrebbe avere un attimo di esitazione e dovrebbe avere la dignità, senza che io la richieda, di darmi la **grazia**”; “mercoledì 27 ci sarà il voto al Senato, dopo vent’anni di tentativi di eliminarmi non andati in porto: questa operazione si chiama **colpo di Stato**”). Nella nota del Quirinale si precisa “non si sono create le condizioni per un eventuale intervento del Capo dello Stato sulla base della Costituzione, delle leggi e dei precedenti, ma si sono ora manifestati giudizi e propositi di estrema gravità, privi di ogni misura nei contenuti e nei toni. Di qui il pacato appello del Presidente della Repubblica a **non dar luogo a comportamenti di protesta che fuoriescano dai limiti del rispetto delle istituzioni e di una normale, doverosa legalità**”.

**26 novembre** – Il Senato approva, con **votazione fiduciaria**, l’emendamento interamente sostitutivo del **disegno di legge di stabilità**. Il giorno successivo – il **27 novembre** – dopo l’approvazione della Nota di variazioni presentata dal Governo il Senato approva il disegno di **legge di bilancio**.

**27 novembre** – Il Consiglio dei Ministri approva il decreto-legge che **abolisce la seconda rata dell’IMU** e prevede l’alienazione di immobili pubblici (decreto-legge n. 130 del 2013).

Giunge all’esame dell’Aula di Palazzo Madama la **relazione della Giunta delle elezioni** e delle immunità sull’elezione contestata, nella regione Molise, del

senatore **Silvio Berlusconi**. Essendo stati respinti i nove ordini del giorno, presentati in difformità dalle conclusioni della Giunta, è stata **accolta** e resa immediatamente esecutiva la proposta della **Giunta di mancata convalida dell'elezione**.

**2 dicembre** – Il Governo pone la questione di fiducia sull'approvazione del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge n.114 del 2013 che proroga delle **missioni internazionali**. Il gruppo di FI, già PDL, ormai fuori dalla maggioranza, vota contro (*cf. 11 dicembre*).

**4 dicembre** – Alcuni deputati appartenenti al Gruppo parlamentare M5S, nel corso della seduta dell'Assemblea della Camera, occupano i banchi del Governo causando la sospensione dei lavori parlamentari.

La Corte costituzionale dichiara con un'attesissima sentenza l'illegittimità costituzionale delle norme della legge n. 270 del 2005 (il cosiddetto *porcellum*) che prevedono l'**assegnazione di un premio di maggioranza** – sia per la Camera dei Deputati che per il Senato della Repubblica – alla lista o alla coalizione di liste che abbiano ottenuto il maggior numero di voti e che non abbiano conseguito, almeno, alla Camera, 340 seggi e, al Senato, il 55 per cento dei seggi assegnati a ciascuna Regione. La Corte dichiara altresì l'illegittimità costituzionale delle norme che stabiliscono la **presentazione di liste elettorali "bloccate"**, nella parte in cui non consentono all'elettore di **esprimere una preferenza**. La Corte comunica che le motivazioni saranno rese note con la pubblicazione della sentenza, che avrà luogo nelle prossime settimane e dalla quale dipende la decorrenza dei relativi effetti giuridici e precisa – nel proprio comunicato stampa – che "resta fermo che il Parlamento può sempre approvare nuove leggi elettorali, secondo le proprie scelte politiche, nel rispetto dei principi costituzionali". La sentenza verrà depositata il **13 gennaio**.

**5 dicembre** – Il Senato approva in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 114 del 2013, recante **proroga delle missioni internazionali** delle Forze armate e di polizia, sul quale il Governo anche in questo ramo del Parlamento aveva posto la questione di fiducia (legge n. 135 del 2003).

**8 dicembre** – Si svolgono le **primarie del PD** per la scelta del nuovo segretario cui prenderanno parte quasi tre milioni di iscritti. Risulterà scelto, con quasi il 68 per cento delle preferenze, il sindaco di Firenze, Matteo Renzi che avrà la meglio su Gianni Cuperlo (18 per cento) e Giuseppe Civati (14 per cento).

**10 dicembre** - Si costituiscono i gruppi parlamentari di "**Per l'Italia**", in cui confluiscono i popolari già presenti in Scelta civica.

**11 dicembre** – Il Senato approva definitivamente la cosiddetta "**manovrina**", convertendo in legge, con modificazioni, il decreto-legge n. 120 del 2013, recante misure urgenti di **riequilibrio della finanza pubblica** nonché in materia di immigrazione (legge n. 137 del 2013).

Il Senato **convalida la nomina dei senatori a vita** scelti il 30 agosto dal Presidente della Repubblica: Claudio Abbado (deceduto il 20 gennaio 2014), Renzo Piano, Elena Cattaneo e Carlo Rubbia.

*Si svolgono alla Camera e al Senato le **comunicazioni del Presidente del Consiglio sulla situazione politica generale** nella quale si prende atto del cambiamento della nuova base politica della maggioranza. Il Presidente del Consiglio, rivendicando i risultati dei **primi sette mesi di Governo**, annuncia un patto di governo volto a realizzare: le **riforme istituzionali** da approvare con la procedura ordinaria; la nuova **legge elettorale**; interventi di **politica economica** per ridurre la spesa corrente e le tasse, promuovendo la crescita strutturale; un semestre di presidenza teso a rilanciare l'Unione europea.*

*La Camera, con 379 voti favorevoli e 212 contrari, vota dunque la **questione di fiducia** sulla risoluzione sottoscritta dai Capigruppo della nuova maggioranza della quale non fa più parte FI- Popolo della libertà. Con 173 voti favorevoli, 127 contrari e nessuna astensione, anche il Senato rinnova la fiducia al Governo.*

**12 dicembre** – Con un comunicato congiunto i Presidenti delle Camere danno conto del raggiungimento di un'intesa che "sposta" alla Camera l'**esame della legge elettorale** dal Senato alla Camera. Lo spostamento della sede di esame era stato auspicato con forza dalla nuova segreteria del PD.

Al Senato spetterà, invece, l'esame in via prioritaria dei progetti di legge di riforma costituzionale già presentati e preannunciati, in particolare quelli concernenti il superamento del bicameralismo paritario e per l'avvio di un più moderno ed efficiente bicameralismo differenziato.

**17 dicembre** – Il Consiglio dei Ministri approva un decreto legge in materia penitenziaria che tiene conto delle sollecitazioni provenienti dal Presidente della Repubblica, dalla Corte costituzionale e dalla Corte europea dei diritti dell'Uomo. Il **31 ottobre**, il Ministro della giustizia, Anna Maria Cancellieri, aveva illustrato al Presidente della Repubblica, le misure relative al sovraffollamento delle carceri che sta predisponendo.

**19 dicembre** – Il Senato approva in prima lettura il decreto-legge "salva Roma" (decreto n. 126 del 2013).

Il Governo pone la questione di fiducia su un **maxi emendamento** relativo alla **legge di stabilità per il 2014**. L'approvazione della legge alla Camera interverrà solo il **21 dicembre**.

**22 dicembre** – Il Governo pone nuovamente la questione di fiducia sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 126 del 2013, n. 126, recante misure finanziarie urgenti in favore di regioni ed enti locali ed interventi localizzati nel territorio, nel testo della Commissione (cd. "salva Roma"). Il Governo, tuttavia, rinuncerà alla conversione del decreto (*cfr.* **27 dicembre**).

**23 dicembre** – Il Senato accorda la **fiducia** al Governo, approvando definitivamente la **legge di stabilità per il 2014**, e la **legge di bilancio 2014-2016** (leggi n. 147 e 148 del 2013).

**27 dicembre** – Il **Presidente della Repubblica** invia ai Presidenti delle Camere una **lettera** relativa alle modalità di svolgimento dell'*iter* parlamentare di conversione del decreto-legge n. 126 del 2013. Richiamando propri interventi, una lettera del Presidente Ciampi e la giurisprudenza della Corte costituzionale, il Capo dello Stato rinnova «nello stesso spirito di collaborazione istituzionale l'invito [...] ad attenersi, nel valutare l'ammissibilità degli emendamenti riferiti ai decreti legge, a criteri di stretta attinenza allo specifico oggetto degli stessi e alle relative finalità, anche adottando - se ritenuto necessario - le opportune **modifiche dei regolamenti parlamentari**». Sulla scorta di questo ammonimento, il Governo rinuncerà alla conversione del decreto nel cui testo erano confluiti numerosissimi emendamenti su questioni eterogenee.

**28 dicembre** – E' pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* il decreto-legge n. 149 del 2013, che abolisce il finanziamento pubblico diretto ai partiti e reca la **nuova disciplina della contribuzione volontaria e della contribuzione indiretta in loro favore**. Si tratta del testo approvato dal Consiglio dei Ministri del **13 dicembre** che riproduce il testo già approvato dalla Camera dei deputati in prima lettura il **16 ottobre 2013** (A.S. 1118).

**30 dicembre** – È pubblicato il decreto-legge n. 150 del 2013 recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative in cui sono contenute anche le disposizioni originarie del decreto "salva Roma" non convertito e una norma relativa al recesso dei contratti di locazione passiva delle pubbliche amministrazioni fortemente sostenuto dal M5S che era stata già inserita in un precedente decreto-legge e abrogata a pochi giorni dall'entrata in vigore.